

→ SPORT

Raffaella sogna un volo da due metri Marta punta i 52"

L'atletica bergamasca sorride con una doppia impresa
La Coppa Italia porta la qualificazione agli Europei

BONAZZI, CHE LANCIO

Il settore lanci bergamasco mostra i muscoli con Samuel Bonazzi e Mirko Bonacina. Nel fine settimana a Bussolengo e Milano sono andate in scena due riunioni regionali riservate ai lanciatori e a far parlare di loro sono stati i due portatori di Atletica Saletti Nembro e Cento Torri Pavia.

BONAZZI, LA RIVINCITA DEI PICCOLI - 22 anni, prima stagione fra i senior, in Veneto l'allievo di Alberto Bergamelli ha vinto il concorso del giavellotto scagliando l'attrezzo a 62 metri e 21 centimetri. Personale sfiorato di tre centimetri, ma soprattutto limite di partecipazione per i campionati italiani assoluti all'aperto di Grosseto acquisito (per la prima partecipazione in carriera). Un premio alla testardaggine di uno delle bandiere della Saletti (undicesima stagione in riva al Serio) dal momento che Bonazzi si alterna facendo i salti mortali fra pedane e un ufficio tecnico di Gandino. Una rivincita su un fisico che l'ha penalizzato strada facendo (fu argento italiano categoria junior a Rieti 2004 e Bressanone 2005): il suo 1,69 in altezza, infatti, lo rende una specie di mosca bianca nel panorama del settore lanci.

BONACINA, PRESTAZIONE DA GRANDE - A Milano è invece andato in scena l'abitual Meeting Saini, dove a ergersi a protagonista assoluto è stato il 17enne discobolo di Pontirolo Nuovo: 54,04 (all'ultimo tentativo) la misura con l'attrezzo da 1,750 kg, personale migliorato di quasi 4 metri (!) e miglior prestazione italiana dell'anno categoria allievi. Troppo tardi per entrare nel giro delle selezioni azzurre che prenderanno parte alle manifestazioni internazionali. Per l'allievo di Diego Parmesani e Ivan Carminati è comunque però un bel biglietto da visita per il futuro: chissà che il titolo tricolore categoria cadetti (conquistato nel 2007) non trovi compagnia a breve nella bacheca del gigante buono (più di 1,90 in altezza) cresciuto nell'Estrada. Completano il quadro due successi ottenuti dall'Atl. Bergamo 59 Creberg: sempre a Milano, ok l'allievo Andrea Previtali che vince nel giavellotto con 43,62. A Parma, invece, miglioramento di Andrea Pasetti, che s'impone nel martello con 53,51. Secondo nel disco il fratello Ivano (42,72).

BOURIFA, C'E' LOK DELLA FIDAL - Ufficializzata dalla federazione la squadra azzurra di Maratona che parteciperà agli europei di Barcellona: fra i sei convocati c'è anche il nome di Migdido Bourifa (Atl. Valle Brembana). Nessun bergamasco invece nella marcia: Alex Schwazer farà gli straordinari gareggiando sia sulla 20 che sulla 50 km.

MEETING PROVINCIALE - Domani sera, al centro sportivo comunale di Urgnano, riunione provinciale con assegnazione dei titoli provinciali categoria ragazzi di gruppo 2 (60, 60 hs, peso, lungo e vortex sia al maschile che al femminile). In gara anche gli esordienti, alle prese con 50, alto e vortex. Colpo di pistola ore 19,45, l'organizzazione spetta a Atl. Urgnano, Asd Pianura Bergamasca e Asd Polisportiva Bolgare.

L. P.

■ Dall'Accademia Carrara al Museo di Gaudi, dopo una toccata e fuga agli Uffizi. Non si parla di visite turistiche ma del tragitto (agonistico) che si apprestano a completare Raffaella Lamera e Marta Milani. Alle due soldatesse orobiche, la Coppa Italia di Firenze, ha infatti regalato la gioia del minimo di partecipazione ai Campionati Europei di Barcellona: due opere d'arte che fanno brillare gli occhi dell'atletica bergamasca.

RAFFY TOCCA IL CIELO CON UN DITO 27 anni, di Romano di Lombardia, campionessa d'Italia in carica, Raffaella Lamera ha vissuto la giornata più bella della sua carriera. Volo a 1,95, tre centimetri più del minimo europeo, cinque sopra il precedente personale (ritoccato di un centimetro lo scorso febbraio). Ora è la quarta di sempre dietro a Di Martino, Simeoni e Bevilacqua, roba da toccare il cielo con un dito: «Era da tanto che sapevo di valere queste misure - dice l'allieva di Orlando Motta e Pierangelo Maroni, atleta di punta (con Andrea Bettinelli) del circus di Caravaggio - quando mi sono vista oltre l'asticella, ho ripensato ai tanti infortuni e a alle lacrime versate per arrivarci. E' un punto di partenza, non d'arrivo, sino a venerdì scorso non ho mai pensato ai 2 metri, ma dopo aver rivisto le immagini della gara...». Già, e adesso? Scrollatasi di dosso i panni dell'eterna incompiuta (da junior, nel 2002, saltava già



Il salto di Raffaella Lamera: 1,95 che vale gli Europei (foto Colombo)

1,88) si apre un nuovo capitolo della sua carriera. Insieme alle porte dell'Europeo (sarà la prima partecipazione a livello assoluto) l'impresa spalanca quelle sulle Olimpiadi di Londra 2012: «La misura andrà confermata, ma rappresenta un bel biglietto da visita - continua Raffaella, che lasciò il volley per l'atletica in terza media dopo una visita di Sara Simeoni - dediche? A Bice Marabini, una pietra miliare dell'atletica bergamasca, che prima di lasciarci mi aveva predetto una giornata così: era una seconda madre, da lassù avrà fatto il tifo per me». Lo farà anche nei prossimi appuntamenti. Il primo di un'estate

che si annuncia rovente è fissato sabato prossimo, al Meeting Nebiolo di Torino, con possibile duello con sua maestra Antonietta Di Martino: «Lei è una regina, non posso certo paragonarmi a lei - chiude lei, secondo scudetto consecutivo con l'Esercizio - al massimo proverò a complicarle un po' la vita». Proprio vero, l'umiltà è la virtù dei forti.

Lamera: «Questo è un punto di partenza».
Milani: «Ma ora non ci si può cullare sugli allori»

TURBO MARTA RAGAZZA DI FERRO L'ha rincorso, sfiorato, raggiunto. Il quarto tentativo stagionale è stato quello giusto anche per Marta Milani che vincendo la gara dei 400, ha fermato il cronometro a 52"77, tre centesimi in meno del limite europeo, a un battito di

ciglia dal personale (52"72) fatto registrare un anno fa agli Europei Under 23 di Kaunas. Per la promettevole 23enne del Monterosso, cresciuta (come Raffaella Lamera) nelle fila dell'Atletica Bergamo 59 Creberg, anche lo soddisfazione di aver battuto per la seconda volta in carriera l'ex primatista italiana Daniela Reina: «Ma un po' di aspettavo - dice la pupilla di Sara Nassi - e ci speravo tanto. Ora punto a avvicinare il primo possibile il muro dei 52 secondi, perché i posti in campo individuale sono tre e non ci si può cullare sugli allori». Le premesse sembrano buone. In fase di guarigione da un'anemia che le ha tolto

qualche cavallo al motore, la soldatesca bergamasca ha vinto in 2'05"98 (personale ritoccato di tre secondi abbondanti) anche la gara degli 800, distanza su cui non si cimentava da tre anni.

Che sia lì, il suo futuro? «Non è il momento di pensarci, ho fatto un'eccezione alla regola solo per esigenze di club - dice in chiusura - sabato a Torino, poi la Coppa Europa con la nazionale e a seguire i campionati italiani: sarà un'estate troppo intensa per fare degli esperimenti». L'atletica bergamasca ci si avvicina con due belle opere d'arte. Roba da museo, e non è finita qui.

Luca Persico



Marta Milani

Calcio dilettanti Quattro promozioni dai playoff. E non è finita Bergamo, missione compiuta

■ Mornico e San Paolo d'Argon salgono in Eccellenza. Gavarnese e Zanconti verranno ripescate in Promozione. E per Albano, Excelsior, Palosco e Presezzo ci sono buone possibilità di raggiungere la Prima categoria, dalla quale sono separate da un solo, ultimo ostacolo. Meglio di così, per il calcio bergamasco, non poteva andare, nel penultimo turno di playoff che, fra sabato e domenica, ha visto le nostre portafortune centrare l'obiettivo-vittoria con tutto quello che a ciò consegue. L'unico team rimasto a mani vuote (per ora) è il Dalmine Futura, del resto chiamato al derby fratricida con la Gavarnese che un'orobica doveva per forza di cose eliminare dalla corsa.

In Promozione già le gare del 2 giugno avevano evidenziato la superiorità delle compagini targate Bg rispetto a quelle affrontate oltre provincia: domenica, Mornico e San Paolo d'Argon - vittoriose entrambe all'andata per 2-0 - non hanno fatto altro che confermare la loro egemonia, pareggiando a Cabiate (i gialloblù di mister Garbelli, 1-1)

e travolgendo l'Union Villa Casano (le api del tecnico Bonacina, 3-0). Ciò permette loro, nella graduatoria dei ripescaggi, di essere fra le prime quattro (il San Paolo è addirittura primo in assoluto, avendo vinto la Coppa Italia di categoria) e, considerando che i posti disponibili attualmente sono proprio quattro, possiamo considerare i due club ormai ammessi all'Eccellenza.

In Prima categoria identico discorso può essere fatto per la Gavarnese e la Zanconti. La società di Nembro ha battuto due volte il Dalmine Futura (3-1 e 2-0), mentre quella di Treviglio, dopo aver pareggiato sul campo

della Cassolese (1-1), ha regolato i pavesi in casa con un pesante 1-0: di conseguenza, per loro si sono spalancate le porte della graduatoria A riservata alle sei formazioni vincenti le finali, tutte ammesse di fatto alla categoria superiore. Poi, qualche spazio si libererà senz'altro anche per le squadre sconfitte e dunque la situazione del Dalmine Futura rimane congelata: ma il quinto posto con cui i gialloverdi hanno chiuso la regular season li costringe sul fondo della graduatoria B (dodicesimi su dodici) e riduce le loro possibilità di approdare alla Promozione, considerando che attualmente i posti liberi sono otto.

In Seconda categoria Le bergamasche hanno fatto il pieno: il Presezzo, l'Excelsior, l'Albano e il Palosco hanno tutte vinto e dunque conquistato il pass per il prossimo turno, l'ultimo, previsto per domenica 13. A tale momento conclusivo hanno avuto accesso altre formazioni espresse dai playoff giocati a livello regionale, per un totale di 14 finaliste che si contenderanno i dieci posti attualmente

disponibili: se li aggiudicheranno, di conseguenza, le sette vincitrici più le migliori tre fra le sconfitte. Naturalmente poi le vicende estive comporteranno come sempre ulteriori ripescaggi, ma per evitare rischi è certamente meglio puntare a vincere le sfide decisive: domenica si giocheranno Albano-Bugugiate, Palosco-Real Besana Lesmo e il derby Excelsior-Presezzo, gare uniche sul campo della prima nominata (con eventuali supplementari e rigori) dopo le quali calerà definitivamente il sipario sulla stagione 2009-2010.

Gigi Di Clo



Cristian Bellina (San Paolo d'Argon). A sinistra, l'allenatore Roberto Garbelli (Mornico)

Basket Sebino e Desenzanese vincono le final four e salgono in Promozione Mozzo, lo spareggio è ok: salvo in D

IN BREVE

BICI: CAPELLI, PECCATO

Il venticinquenne bergamasco Ermanno Capelli (Footon Servetto) è stato tra i protagonisti del Philadelphia International Championship. Dopo 45 km di fuga con Oss (Liquigas) e Grechyn (Amore & Vita), il gruppo ha annullato l'iniziativa dei fuggitivi a 3 km dal traguardo. Vittoria all'australiano Matthew Goss (Columbia), vincitore della tappa del Giro d'Italia Frosinone-Cava dei Tirreni.

POKER DELLA BOLDRINI

A Canegrate (Milano) l'allieva Gloria Boldrini (Valcar Bottanuco) ha ottenuto la quarta vittoria stagionale imponendosi a Lisa Gamba e Arianna Fianza (Eurotarget). Si sono inoltre piazzate Veronica Cornolti (4°), Sara Villa (8°), Martina Cadei (9°) e Arianna Perico (10°). Tra le esordienti un'altra

ragazza della Valcar sul podio, si tratta di Silvia Persico (3°). Altri piazzamenti: Claudia Cretti 4°, Lucia Signoroni 8°, Paola Fianza 10°.

MTB, ROSSI 1° AD ANAGNI

La 3° prova di Coppa Italia disputata ad Anagni, nel Lazio, ha visto vincitore tra gli esordienti Giorgio Rossi (Tx Active Bianchi), nel settore femminile 2° posto di Chiara Teocchi (Pol. Sorisolese).

ATLETICA, ECCO PISTORIUS

Oscar Pistorius ai campionati italiani paralimpici di atletica leggera. È il ventiquattrenne sudafricano, uomo simbolo dello sport per disabili, la «cilegna sulla torta», come ha detto il presidente del Cip Luca Pancalli, dei tricolori paralimpici che si terranno dal 18 al 20 giugno a Imola (Bologna).

BONATE SOPRA 13 BARDOLINO 10

BONATE SOPRA: Colleoni, L. Medici, Mariani, Cisana, Terranova, Gambirasio, Borroni. Dt. Arnoldi
BARDOLINO: C. Ederle, Marchi, Fasoli, Guerzoni, Bonoldi, F. Ederle, Fiorio. Dt. Andreoli.
NOTE Cambi: 3-0, 4-2, 4-5, 6-6, 9-6, 9-9, 11-10, 12-10, 40/40: 5-5. Durata 165'.

■ Dopo le due sconfitte con il Cavai e il San Paolo che gli hanno procurato figuracce e tante critiche, il Bonate Sopra domenica scorsa ha ritrovato la strada del successo battendo il Bardolino. C'è riuscito in casa per 13 a 10 al termine di una sfida tiratissima accantonando così le voci che lo volevano in crisi profonda. L'altro ieri la squadra biancazzurra ha giocato sicuramente meglio rispetto a quanto ha fatto vedere nei precedenti due

incontri, anche se non ha mai dato l'impressione di aver vita facile contro un'avversaria che è sin troppo facile definire validissima. Il Bardolino dispone giocatori di caratura e ieri l'ha dimostrato giocando una gara di buona fattura sia per l'intensità del gioco sia per il tasso tecnico espresso. Sino al termine del sesto trampolino (9 pari) s'è alternata più volte al comando del parziale con la squadra di Arnoldi che nello scampolo finale di partita ha però saputo concretizzare maggiormente la ricerca del punto con affondi di potenza. Negli ultimi due trampolini i gardesani sono infatti riusciti a conquistare un altro game, mentre il Bonate Sopra ne ha infilati quattro che gli sono valsi la vittoria. Sofferta ma ugualmente meritata a dimostrazione di una ritrovata buona condizione fisica e mentale.

Bruno Gamba

TAMBURELLO

IN C VINCE SOLO CASTELLI CALEPIO

Turno da dimenticare, il dodicesimo, giocato sabato scorso dalle squadre orobiche della serie C di tamburello. Delle sei impegnate solo il Castelli Calepio ha centrato la vittoria. Le altre sono tutte capitolate davanti a rivali bresciani che hanno così riconfermato la loro supremazia già evidenziata in graduatoria. I primi tre posti sono infatti tutti occupati da club targati Bs, mentre le compagini bergamasche arrancano faticosamente in coda. Solo il Castelli Calepio sta disputando un torneo dignitoso. A un terzo dal termine siede sul quarto gradino staccato di sette punti dalla capolista Capriano, cui due sabati fa ha rifilato la seconda sconfitta della stagione. La squadra di Marino Belotti può ancora sperare nella conquista di uno dei primi due posti finali che varrebbero la qualificazione alla fase nazionale di categoria. Per far questo non dovrà però lasciare più alcun punto alle rivali che affronterà nelle ultime sei giornate. Nell'ultima, quella di sabato scorso, ha espugnato senza troppa fatica il campo di San Paolo. Dopo 100 minuti esatti s'è imposta per 13 a 6 sfruttando la migliore affidabilità dei suoi uomini di fondocampo.

Le altre bergamasche hanno invece rimediato una sconfitta. Sotto il Monte e Torre de' Roveri sono stati battute per 13 a 4 rispettivamente dal Capriano e dal Borgosatollo. Bella, ma inutile per il risultato, è stata la gara esterna del Team Pagani caduto sul campo di Corte Franca per 9 a 13. Il Pontirolo in casa è stato invece superato per 8 a 13 dal Gussago dopo una sfida che sino a metà ha visto le due squadre vicine nel parziale.

IN D CADE ANCORA IL MALPAGA

Nel girone A della serie D la capolista Malpaga ha subito la seconda sconfitta consecutiva della stagione. Priva del mezzovolo titolare Testa (campionato finito per un infortunio) la compagine di Feliciani in trasferta è stata battuta per 10 a 13 dai milanesi del Roncello al termine di una partita ricca di ottimi spunti. Sul terreno amico il San Paolo d'Argon ha piegato senza fatica il Madone (13 a 6) e la Roncola ha travolto con un secco 13 a 2 un fragilissimo Ciserano. Nel girone B la Bonatese ha facilmente piegato il Capriano del Colle per 13 a 5. Il Bonate Sotto ha portato a casa da Dossena una vittoria di misura (13 a 13). L'altra squadra del club brembano, il Dossena A, davanti al pubblico amico domenica ha superato per 13 a 8 il Nigoline.

Bruno Gamba

Germano Foglieni